

**IL FESTIVAL
TRASIMENO BLUES**
**Michael Burks
a Piegaro**



— PIEGARO —

APPUNTAMENTO stasera alle 21.30 con il Trasimeno Blues al parco comunale di Castiglion Fosco. In scena Michael Burks (nella foto), chitarrista, cantante e compositore, considerato uno straordinario talento naturale dotato di un'invidiabile presenza scenica. Un musicista completo che affonda le sue radici nella tradizione del Blues più classico; tuttavia il suo show energetico ha dei tratti di grande intensità, convinzione e tanta 'anima' della black music grazie ad un sound trascinate. Il suo Power Blues è un Blues elettrico fatto di passaggi Southern e di tutta la forza espressiva del Rock. E' stata l'uscita dell'album «Make it Rain» (2001) come debutto per la Alligator Records, che lo ha portato al successo definitivo fino ad essere considerato ai giorni nostri come una vera e propria star del panorama della blackmusic. La musica di Michael Burks è mastodontica come il suo esecutore, 130 chili di uomo nella più piena tradizione dei grandi guitar men neri. Per capire, oggi, quale sia lo stato del Blues elettrico bisogna assolutamente ascoltare la sua ultima fatica discografica, «Iron Man» (2008), album prodotto dall'Alligator Records e per il quale Michael ha ricevuto ben tre nominations per il Grammy Award 2009 come miglior artista Blues maschile contemporaneo, miglior chitarrista Blues e miglior album Rock/Blues dell'anno. Con una formazione micidiale che vede al suo fianco basso, batteria e organo hammond, Burks presenterà uno show infuocato in cui tradizione ed innovazione si fondono per restituire tutta la forza espressiva del Blues autentico e genuino in una dimensione di attualità. A mezzanotte ci sarà invece al Millenovecento Pub di Tavernelle il concerto di Rico Migliarini & Mark Slim Trio. L'esperienza e la profonda conoscenza del Blues dell'eugubino Rico Migliarini, già leader del Rico Blues Combo, incontra il trio del giovane chitarrista emergente Mark Slim, dando vita ad un progetto originale in cui il sound di Chicago si fonde magistralmente con il Country Blues ed il West Coast Blues ricreando sonorità tipiche degli anni '50.

A.M.



**La Zurda
apre stasera**

«Assisi estate d'autore» si apre stasera con «La Zurda» (a sin), band di Buenos Aires che si rifà al reggae, alla patchanca e alle sonorità latinoamericane ispiratrici di Manu Chao



L'«Estate d'autore» di Assisi Noemi, Conte e Zilli le star

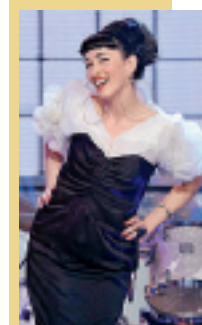
— ASSISI —

PARTE questa sera «Assisi estate d'autore», la tradizionale rassegna estiva di concerti e spettacoli promossa dal Comune in collaborazione con la Musical Box Eventi di Sergio Piazzoli, ideale appendice della Stagione della canzone d'autore visto che «da anni la città serafica — dice Piazzoli — è tappa fondamentale dei tour teatrali della Stagione, con i concerti al Lyrick di Franco Battiato, Vinicio Capossela, Carmen Consoli, Ornella Vanoni, Elio e le Storie Tese». Il cartellone 2010 di «Assisi estate d'autore» è da brividi: «Da oggi al 3 settembre porteremo sul palco Noemi e Nina Zilli, considerate tra le più importanti voci al femminile del panorama italiano, l'icona Giorgio Conte e le nuove proposte degli argentini La Zurda e il tributo ufficiale italiano ai Blues Brothers con 'The Blues preachers', così da mettere Assisi al centro del panorama culturale estivo umbro». I concerti si terranno tra la piazza del Comune e il piazzale della scuola Patrono d'Italia, in via

Toti, a Santa Maria degli Angeli. Si parte allora stasera alle 22 a Santa Maria degli Angeli, con «La festa del sole», protagonista la coinvolgente performance del gruppo argentino «La Zurda» che presenterà il nuovo album «Aca y Ahora» (Qua e Adesso). Si prosegue domani, sempre a Santa Maria, alle 22, sarà con Suzannah Behrens and the pecorino quartet, all'insegna di una nouvelle vogue briosa ed elegante. Il gruppo, capitanato dall'inglese Suzannah Behrens, reinterpreta in chiave nu-jazz grandi classici del pop rock internazionale. Con il terzo appuntamento, il 18 agosto alle 21.15, Assisi vivrà uno degli appuntamenti più energici dell'estate: in occasione del trentennale dell'uscita della leggendaria pellicola «The blues brothers» arriva l'omaggio alla band americana con il tributo ufficiale italiano dei «The blues preachers», già

Tris

Noemi il 19 agosto,
Paolo Conte il 1° settembre,
Nina Zilli il 3: le star



ospiti del Porretta Blues e del Maurizio Costanzo Show e più volte sul palco con Tom 'bones' Malone e alti membri della band originaria. Giovedì 19 agosto, ancora in piazza del Comune di Assisi, alle 21.15, la rassegna entra nel vivo della canzone italiana con il talento e la grazia della giovane Noemi, diventata famosa grazie alla partecipazione a X-Factor e oggi una delle cantanti più apprezzate d'Italia. La notte d'autore del primo settembre, sempre dalle 21.15, vedrà poi come protagonista il brillante cantautore Giorgio Conte, mentre la manifestazione, nell'ultima serata in programma, il 3 settembre, seguirà un ideale finale radiofonico con lo show della voce rivelazione dell'anno, e non solo per la critica sanremese, Nina Zilli. Tutti i concerti sono a ingresso gratuito.

«Almavenus», giovani ma già con un premio alla carriera

— PERUGIA —

«**ERO QUASI** un po' imbarazzato quando abbiamo ricevuto il premio — confessa il chitarrista Alessio Rugo —. Ma era fatto apposta per creare un po' di scompiglio». In effetti non è da tutti ricevere un premio alla carriera. E quasi per nessuno se si è ancora considerati una «band emergente». Eppure gli Almavenus, formazione perugina che da una decina d'anni cavalca i palchi italiani sull'onda rock, ce l'ha fatta.

Il premio «alla carriera» l'hanno ricevuto sabato scorso alla decima edizione dell'«Altomonte Rock Festival 2010», nota fucina di talenti in provincia di Cosenza. Un riconoscimento che ha stupito tutti, ma che è stato assegnato proprio per ribadire il percorso «esemplare», secondo gli organizzatori, della band umbra. Fu proprio vincendo l'edizione 2007-2008 del festival calabrese che gli Almavenus conobbero il loro attuale produttore Antonio Piazza. Da lì il gruppo è esploso e «siamo diventati professionisti», ricorda soddisfatto Rugo. Con il fratello Dario al basso, Michele Radicchia al campionamento e il cantante Manuele Berloco il gruppo ha infatti raggiunto la sua identità. non più cinque ma quattro componenti:

senza batteria. Carichi di entusiasmo gli Almavenus hanno già in serbo novità che rivoluzioneranno la loro linea musicale. Per fine anno è atteso il nuovo disco: «Stiamo componendo — riprende Rugo —, con una sperimentazione totalmente elettronica». Campionamenti alla ritmica e la melodia pop-rock che caratterizza da sempre gli Almavenus; «Non rinunciamo alla traccia cantautorale dei nostri testi e tenteremo esperimenti come la chitarra classica su basi di elettronica». La tendenza a cambiare l'hanno sempre avuta, ma questa volta la strada è particolarmente sentita e annunciata dalle ultime produzioni. L'uscita del disco è attesa anche per le collaborazioni. Dopo la partecipazione di Sasha Torrisi dei Timoria, gli Almavenus annunciano altri nomi di fama al loro fianco. Un orgoglio, duque, per il direttore artistico dell'Altomonte, Giulio Pignataro, che li ha in

Clik

Il gruppo degli Almavenus Alle spalle dieci anni di concerti rock

anticipo scoperti. Il premio alla carriera è stato proprio un modo per riconoscere quanto un festival riesce ancora a essere trampolino di lancio per i musicisti emergenti, aprendo la strada a network. Gli almavenus sono stati infatti l'anello di connessione del gemellaggio dell'Altomonte con «Rock for life» di Città della Pieve.

Marta Gara

